Anno IX - N. 3056 — Trieste, Giovedì 22 Maggio 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3056

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il processo Panitza. SOFIA 21 (B) *Seconda udienza del processo Panitza.* Terminata ieri nel pomeriggio la lettura dell'atto d'accusa, cominciò il costituto del Panitza. Questi dichiarò non essere colpevole. Egli parlò per la prima volta dello stato del paese con il tenente colonnello Kissow nel settembre del 1889. Kissow gli manifestò l'intenzione di far prender prigioniero dalla guarnigione il principe Ferdinando al suo ritorno dallo estero, alla stazione di Sofia. L'esecuzione di questo piano fu però dal Kissow rinviata al 12 gennaio. Nelle ulteriori disposizioni l'accusato vuole apparire uno strumento del Kissow e presenta il tenente colonnello stesso quale capo della congiura. L'accusato nega tutte le imputazioni per quanto riguarda Kissinow e dichiara che la sua corrispondenza con Kalupkow era di carattere commerciale, non già politico. Egli non ebbe notizia della corrispondenza fra Kalupkow e Jakobson. - L'accusato tenente Rizow depone che il Panitza manifestava ad ognuno, perfino al ministro della guerra, l'intenzione di rovesciare il governo ed espellere il principe. Dello ulteriore interrogatorio è da rilevarsi la deposizione dello Tschawdarow avergli il Panitza comunicato che Kissow si proponeva di effettuare la rivoluzione. (È più che strano che il *Corr. Bureau* ci strasmetta queste notizie nello stesso momento in cui ci perviene la stampa viennese recante già quasi le notizie. Dove è a questo modo il benefizio che, pagato a caro prezzo, si avrebbe il diritto di attendersi dalla citata agenzia telegrafica? *N. d. R.*)

SOFIA 21. (B) *Continua il processo Panitza.* L'udienza di ieri durò fino alle 11.30 di notte. Dall'interrogatorio degli ufficiali accusati Nojarow, Stamenow e Stefanow non risultarono nuovi particolari. Stamane alle 9 fu ripreso il dibattimento e la sala era anche oggi gremita di publico. Si udirono i capitani Molow e Kissinow e il cittadino di Sofia Arnaudow, il quale fu per qualche tempo l'intermediario per la corrispondenza fra il Kalupkow e il Panitza. Secondo le deposizioni del Molow, li 11 gennaio vennero da lui due ufficiali ubriachi, nei quali egli riconobbe il Panitza ed il Rizow. Il Panitza avrebbe vantato che tutti gli ufficiali erano dalla sua parte. Con lo Stefanow il Molow non si incontrò che una sola volta, ma non gli parlò mai di rivoluzione.

Parlamento italiano. ROMA 21. (N) *Camera.* Dichiarasi l'urgenza del progetto per il ritorno al collegio uninominabile. Cavallotti svolge la sua proposta di legge, identica all'altra proposta di Crispi nel 1863, colla quale si dichiara che nessun deputato può essere chiamato a funzioni publiche retribuite; svolgendola Cavallotti legge un giornale il quale dice che oltre trecento deputati vivono di stipendi, di commissioni, di favori, di affari col Governo (*Violenta interruzione, molti deputati si agitano; il presidente raccomanda la calma; si grida: „Le calunnie si disprezzano, non si raccolgono“ Benissimo!*) Cavallotti risponde: „Le calunnie devonsi affrontare“. Nicotera esclama: „Non trattasi di calunnie; abbiamo un governo di corruzione“. Giolitti e Miceli protestano. Il presidente dichiara che il linguaggio di Nicotera è indegno della Camera e lo richiama all'ordine.

Crispi si dichiara favorevole al progetto di assoluta incompatibilità, ma non per i molti sospetti, sibbene per ragioni di un ordine più elevato. „Questa riforma - dice - deve congiungersi a quella dell' indennità ai deputati“, respinge la presa in considerazione della proposta Cavallotti e conclude: „Feci sempre il debito mio, disprezzo le calunnie, non feci nulla che possa menomare il mio onore, nulla potete fare che me lo menomi.“

Giolitti batte col pugno sul banco ed esce dicendo: „Giacchè Nicotera disse questo essere un governo di corruzione, io me ne vado“. E non ritorna neanche al momento della votazione. Biancheri invita Nicotera a ritirare l' espressione, ma Nicotera risponde: „Non ritiro“. Biancheri dice: „Devo per la seconda volta richiamarla all' ordine“. (*Agitazione vivissima - Apostrofi*).

Nicotera giustifica le sue parole, non tendenti ad offendere persone; si riserva di riparlare al bilancio del ministero dell' interno. La proposta Cavallotti è respinta per appello nominale con 176 voti contro 46 e 7 astenuti.

Si svolge poi una interrogazione di Caldesi sul conflitto avvenuto a Conselice fra braccianti e le truppe con morti e feriti. Crispi, dolentissimo, conferma i fatti e dice che le truppe furono fatte segno ad una tempesta di sassi. Ordinò una inchiesta. Ha mandato e manderà ulteriori sussidi agli affamati di Conselice e li provvederà di lavoro. Eventualmente punirà i colpevoli.

Caprivi e Bismarck. BERLINO 21. (N.) Fra Caprivi e Bismarck ebbe luogo di questi giorni un animato carteggio.

La Russia contro il colera. PIETROBURGO 21. (N) Il governo invia il viaggiatore asiatico dott. Jelisejew nei territori asiatici di frontiera per prendere provedimenti contro l' introduzione del colera. Si ha intenzione di fare della ferrovia transcaspiana-transcaucasica una linea di quarantena.

Per Kossuth.—Un processo militare. BUDAPEST 21. (B.) La Tavola dei deputati cominciò la discussione della riforma alla legge d'incolato. Il presidente dei ministri dichiarò che il governo mantiene il punto di vista già esattamente delineato dall'ex presidente dei ministri Tisza prima del suo ritiro, che cioè le sue dichiarazioni, riguardo alle disposizioni della legge d'incolato, erano impegnative soltanto per lui, non già però per i suoi colleghi di gabinetto. Kossuth dichiara illegali e destituite di diritto tutta la nostra situazione e la nostra esistenza politica. Il potere legislativo non può prendere speciali disposizioni per fare un piacere a lui. (*Vivi applausi a Destra*). — Il presidente dei ministri e il ministro di giustizia rispondono all'interpellanza sull'affare avvenuto a Kecskemet, dove il sostituto ufficiale Csaky fu condannato dal tribunale militare. I ministri dichiarano che, essendo stato fatto tutto dal competente giudizio, il governo non aveva alcun motivo d'intervenire. Delle risposte si prende atto.

Al posto di Orero. ROMA 21 (N) Il generale Gandolfi è stato nominato governatore civile e militare d' Africa. Partirà alla metà di giugno per Massaua per assumervi il suo ufficio. Il generale Orero succederà al Gandolfi nel comando della brigata Parma.

Propaganda anarchica. BERLINO 21. (N) Qui furono di nuovo sequestrati libelli anarchici nei quali si invitava a far propaganda anarchica e si scherniva l'agitazione diretta ad ottenere la giornata di 8 ore.

I moti operai di Romagna. RAVENNA 21. (N) Da Due giorni, turbe di operai girano per le campagne al suono di un corno ed eccitano allo sciopero. Mentre telegrafo sono radunate in piazza circa 600 donne che reclamano contro le mercedi troppo basse.

CONSELICE 21. (N.) Stamane i braccianti rinnovarono le dimostrazioni per la mancanza di lavoro e tumultuarono davanti al Municipio. Chiamate le truppe, queste caricarono i dimostranti che lanciarono sassi contro i soldati e ferirono mortalmente alla testa il tenente dei carabinieri Rimauro. Allora le truppe fecero fuoco. Caddero morte tre persone: una giovane diciottenne, una vecchia ed un uomo di 40 anni. Più furonvi 2 feriti mortalmente e altri 17 feriti meno gravemente. Il popolo continuò ad urlare, finchè un nuovo rinforzo di cavalleria lo disperse.

Isabella di Spagna. LONDRA 21 (N) L'ex regina Isabella di Spagna, arrivata a Londra, si recò ieri a visitare la regina Vittoria a Windsor ed alla sera assistette al ballo di Corte dato nel palazzo di Buckingham.

Per l'esercito tedesco. BERLINO 21. (B.) Nella Commissione militare della Dieta dell'impero il ministro della guerra dichiarò che lo sviluppo delle formazioni militari procederà nel senso di una reale attivazione dell'obligo generale al servizio militare. — Il commissario federale Vogel dichiarò essere inammissibile l'introduzione della ferma di due anni. — La Dieta dell'impero si è aggiornata ai 6 giugno.

Promozioni militari. LONDRA 21. (N.) Oggi, festeggiando la regina Vittoria il suo genetliaco, sir Lintorn Simmons e sir Frederick Haines sono stati promossi al grado di maresciallo di campo.

Notizie dalla Russia. PIETROBURGO 21. (B) L' imperatore ricevette i vescovi cattolici della Russia e il vicario dell' esarca cattolico dell' esarchia di Mohilew qui raccolti in occasione delle feste della consacrazione. - Il generale Tschernajew è stato riattivato, nominandolo membro del Consiglio di guerra e assegnandolo allo Stato Maggior Generale. - Conforme ad una publicazione ufficiale, la convenzione austro-russa concernente i rapporti immediati fra le autorità giudiziarie dei rispettivi distretti di confine ha vigore anche per il giudizio distrettuale di guerra di Varsavia e il suo procuratore.

Il compromesso boemo. PRAGA 21 (B *Riassunto*). Nella commissione dietale al compromesso si discusse vivamente. Parlarono contro le conferenze 4 oratori e se annunziarono altri 4. Domani continua la discussione generale.

Le Alpine. VIENNA 21 (N) L'assemblea generale della *Alpine Montangesellschaft* deliberò di pagare il *coupon* dal 1.o luglio 1890 con l'importo di fiorini 5.50. Venne inoltre deliberato di emettere nuove obligazioni di priorità fino all' importo nominale massimo di dieci milioni di fiorini in oro le quali avranno un interesse annuo del $4\frac{1}{2}$ per cento e saranno rimborsate entro circa 50 anni. Col ricavo di questa emissione verranno convertite le obligazioni ipotecarie di priorità.

—

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.25 tram. ore 7.30. — Oggi: S. Emilio. — Domani: San Desiderio — Term. C. ore 7 ant. 23.0 2 pom. 24.7 — Alt. bar. 759.2, — Alta marea 0.10 pom. 10.9 pom. — Bassa marea: 5.18 ant. 4.36 pom.

Il bilancio dello Stabilimento Tecnico Triestino. Quest'anno, per la prima volta, il bilancio dello Stabilimento Tecnico Triestino si chiuse con un passivo, ad onta della massa di lavoro eseguito. Tale fatto deriva dai prezzi stabiliti colla Marina di guerra per le due ultime costruzioni, prezzi che non istavano in relazione colle esigenze del lavoro, dal maggior costo della mano d'opera ed anco dal ribasso del valore dell'oro, che da 125 scese a 119 ed anche a meno. Essendo poi ristrettissimo il tempo di consegna, il cantiere dovette aumentare la mano d'opera, la quale durante l'anno trascorso costò 135.000 fiorini senza dare l'equivalente in lavoro.

Le torpediniere assunte dallo Stabilimento costarono pure molto, stante le difficoltà del lavoro, nuovo per quegli operai, i quali dovettero addestrarvisi a poco a poco.

La rilevante perdita manifestatasi nel lavoro del cantiere venne però in gran parte compensata dagli utili della fabrica di S. Andrea, la quale continua a funzionare regolarmente.

Un aggravio non indifferente risulta ora al Tecnico dalle istituite Casse d'ammalati ed infortunio, che impone allo stabilimento un annuo dispendio di f. 20 o 25.000.

Se dal lato economico i risultati del Tecnico non furono favorevoli, almeno dal lato tecnico ebbe grandissime sodisfazioni. L'incrociatore *Kaiser Franz Joseph I* costituì un vero successo per questo patrio stabilimento, e venne riconosciuto tale da tutti gli organi della Marina di guerra, principiando dall'Ammiraglio barone de Sternek. È a sperarsi che un così felice risultato assicurerà al Tecnico nuove ordinazioni da parte del Governo, tosto che i progetti saranno maturati.

Il cacciatorpediniere *Trabant*, varato felicemente ieri, è una novella testimonianza delle eminenti qualità dei nostri tecnici ed accrescerà la riputazione che gode questo patrio Stabilimento.

Per conto di particolari lo stabilimento ha ancora in costruzione 6 vapori colle rispettive macchine, fra i quali uno di 2300 ton.; la fabrica somministra inoltre la macchina per un altro incrociatore che la Marina da guerra costruisce nel proprio cantiere a Pola. Nel Dry-Dock dello stabilimento entrarono nel passato anno 79 navigli.

Il numero totale d' operai occupati in detto anno nei due stabilimenti fu in media di 2200; arrivò a 2350 nei mesi di ottobre e novembre ed oggi si trova essere di 1900.

Per far fronte ai tagliandi del 1. luglio in ragione del 4 p. c. lo stabilimento Tecnico, coll'autorizzazione del Governo e dell' Assemblea generale, ha dovuto prelevare dal fondo di riserva oltre alla perdita di f. 33,399 altri fiorini 60.000.

Un varo a S. Rocco. Ieri mattina alle $9\frac{1}{2}$ dal cantiere di S. Rocco venne varato il naviglio-vedetta della Marina da guerra *Trabant*. Il varo riuscì egregiamente. La benedizione fu impartita dal cappellano della fregata *Laudon*. Alla solennità assistettero il Luogotenente, il podestà di Muggia, il viceammiraglio Wiplinger, il contrammiraglio Hinke, il general maggiore bar. Comers ed altre notabilità. La banda militare sonò prima e dopo il varamento.

Il naviglio-vedetta *Trabant* è costruito in ferro, ha 546 tonnellate di spostamento, la lunghezza di 65 metri e la larghezza di metri 8·15. E' fornito di due eliche e pesca metri 2·40. Avrà una macchina di 3800 cavalli, che darà al naviglio una velocità di 20 miglia e mezzo all' ora. Il *Trabant* sarà armato di 10 cannoni di tiro rapido e di due lancia-siluri. Fu costruito sui cantieri di San Rocco sotto la direzione dell' ingegnere superiore Giuseppe Pegan e dell' ingegnere Massimiliano Krainer, appartenenti alla Marina di guerra, e particolarmente dell' ingegnere signor Luciano Riss dello Stabilimento Tecnico.

Echi della commemorazione di Giuseppe Revere. Ci perviene la seguente gentilissima lettera che publichiamo:

Vorrà permettere, egregio signor direttore, ad un suo costante lettore di prendere la parola sulla commemorazione solenne di Giuseppe Revere tenuta dal dott. Luigi Cambon sere sono nella sala della Filarmonica. Non avendo potuto, per circostanze da me indipendenti, intervenire a quella solennità cittadina, mi dovetti accontentare delle relazioni dei giornali locali. Trovai però, con mia meraviglia, che in queste relazioni, toccando dei triestini viventi che hanno preso parte alla difesa di Roma, non si fa cenno di Giovanni Bruffel.

Ora, non essendo io intervenuto lunedì sera alla Filarmonica, non so se tale dimenticanza sia da attribuirsi al conferenziere oppure ai relatori, e Giovanni Bruffel, parmi, non è figura da dimenticarsi. Il Bruffel nacque a Trieste nel 1831. Nella giovanissima età di 17 anni, e precisamente nel marzo del 1848 partì volontario, si arruolò nella legione crociata Zamberari, si battè e venne ferito a Monteberico presso Vicenza. Più tardi prese parte alla storica difesa di Roma, nella legione italiana e si battè nella gloriosa giornata del 30 aprile. Fece la campagna di Sicilia nel 1860, prendendo parte a vari combattimenti, ultimo dei quali la battaglia a Santa Maria di Capua. Seguì il generale Garibaldi nel 1866 col grado di capitano. Nel 1871, essendo domiciliato a Parigi, ordinò una colonna sanitaria italiana per il servizio sul campo, la quale, da lui comandata, rese notevoli servigi durante l' assedio di Parigi. Cessata la guerra franco-tedesca, rientrò in Italia col grado di capitano al servizio dell' esercito italiano, servizio che durò fino il 1875. Ora vive domiciliato a Roma, in posizione ausiliaria.

Io le sarò molto grato, egregio signor direttore, se vorrà accordare un posticino a questa mia, che non ha punto la pretesa di completare il discorso tenuto dall' egregio avv. Cambon, bensì di ricordare il nome di un nostro concittadino.

Mi creda ecc. *(Segue la firma).*

Elargizioni al „Pro Patria.“ Ci vennero rimessi f. 1.50 a favore del *Pro Patria* per una lettera-valanga resa superflua da uno spiacevole incidente toccato alla signorina C. P. in casa R.

Ai proprietari ed amministratori di stabili il Magistrato civico ricorda le solite disposizioni secondo cui l'espurgo dei pozzi neri non potrà aver luogo nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1890.

Ogni proprietario od amministratore di case dovrà provvedere che i pozzi neri che già in oggi avessero bisogno di espurgo o che con tutta verosimiglianza per il grado attuale di colmezza, dovrebbero espurgarsi nel periodo in cui a norma del suesposto tale operazione è vietata, vengano espurgati entro il 15 giugno p. v. Constatandosi in tale occasione che i pozzi neri fossero male costruiti o permettessero filtrazioni, incomberà ai proprietari od amministratori di farli riparare a norma dei regolamenti.

Sottoscrizione del Prestito 5% in oro della città di Bucarest. Da quanto apprendiamo, la sottoscrizione a questo prestito — che è un valore il quale rende il $5\frac{3}{8}$ per cento — procede splendidamente. Le prenotazioni sono già così numerose, da far prevedere che il prestito verrà coperto parecchie volte e che i sottoscrittori dovranno sottostare ad una sensibile riduzione della somma sottoscritta.

Rammentiamo poi che oggi si chiude la sottoscrizione. Le prenotazioni, come abbiamo detto, si ricevono da questa Filiale della Banca Union.

La gita per Venezia. L'impresa ci comunica che stante la grande richiesta di viglietti per la gita a Venezia nelle prossime feste di Pentecoste, la gita stessa avrà luogo, anzichè col *Messina* o col *Mercur*, col grande piroscafo del Lloyd *Flora*.

Gita di piacere per Pola. Ci informano che le riunite Società Adriatica di Scienze Naturali, Agraria ed Ingegneri e Architetti deliberarono d' intraprendere nel giorno di domenica 1° giugno una gita di piacere alla volta di Pola. La partenza si effettuerà con treno speciale dalla stazione di St. Andrea.

La gita dovrebbe riuscire attraente, essendovi nel programma la visita dei monumenti romani, l' illuminazione dell' Arena, nonchè un' escursione con apposito piroscafo della Società Istria-Trieste nel Canale di Fasana.

„Lagune di Grado“. E' comparso ieri sugli albi di publicità un manifesto annunziante la prossima comparsa del nuovo libro di Giuseppe Caprin: *Lagune di Grado*, edito dall' autore. Dopo il lieto successo ottenuto dal Caprin a Venezia, a Gorizia, a Grado con la lettura di alcuni brani di questo suo nuovo studio di storia patria, il volume non potrà fare a meno di destare molta curiosità e molto interesse.

I treni festivi per Erpelle. Parecchi gitanti ci scrivono pregandoci di interessare la Ferrovia dello Stato affinchè voglia accordare i prezzi di passaggio ridotti anche per il treno che si stacca dalla stazione di Sant' Andrea alle ore 7 del mattino, chè da molti è il più preferito. Eccoli serviti.

Nuovo notaio. Il signor Carlo Cibej fu nominato notaio colla sede a Comen ed ha prestato in tale sua qualità il prescritto giuramento.

L'uccisore dinanzi al cadavere dell'ucciso. Nella camera attigua alla cappella mortuaria del civico opedale ieri alle quattro e mezzo pom. il facchino Nicolò Sbona fu condotto dinanzi al cadavere del suo compagno, ucciso di sua mano, Antonio Pemper. L'uccisore, alla vista della salma, stette sulle prime muto, accasciato, con gli occhi fisi, in preda ad un senso di terrore... Quando gli sciolsero le manette per fargli sottoscrivere il protocollo verbale, si abbandonò su di una sedia col volto fra le mani, singhiozzando. E per alcuni minuti rimase in quella positura, poi rialzatosi con passo vacillante, si appressò al tavolo e firmò.

Teatro Filodramatico. Publico discretamente numeroso intervenne ieri all' ultima rappresentazione del prestigiatore sig. Melides. Come nella prima sera, nei giuochi da lui presentati non vi fu alcuna novità, egli però seppe farsi applaudire. Piacque particolarmente la valigia delle Indie, sopratutto per la brevità di tempo con cui fu eseguita. L'interesse speciale però era rivolto all' ultima parte del programma, la trasmissione del pensiero, esperimento che come ben a ragione annunziò il prestigiatore stesso, non ha nulla di comune con simili esperienze presentate dal Pickmann e dal Cumberland e che non si basa sull'ipnotismo, ma è *suggestione*, e di ciò si sono convinti gli spettatori intelligenti. Anche questo esperimento fu applaudito.

Scenette di pretura. Il giorno 16 gennaio p. d. Maria Defave, una donnicciuola di 50 anni, camuffata da signora, ebbe ad imbattersi in una sua conoscente, certa Della Mora, la quale piangeva a dirotto.

— Cossa ghe xe nato, benedeta? la me conti.

— Ah! che la savessi, siora mia! no gavevo i bezzi de pagar l'afito; e adesso che ghe go lassà la camera, no i me vol dar indrio el paion se no pago.

— Ah! corpo de Diana! La speti che vado mi de sora!... Come se ciama el paron de casa?

— El sarto Mattio Hervat.

La sora Maria non chiede altro, sale come una furia fino al quartiere del sig. Hervat e dà una strappata di campanello.

— Cossa la desiderava signora — le chiese sor Mattio, che venne ad aprirle.

— La se vergogni! butar in t'una strada quella povara donna. Dio la castigarà per la cativa azion. La ghe daghi indrio el paion e la se vergogni.

Il signor Hervat stava per mandar la importuna a quel paese, quando intervenne la moglie di lui, sora Maria, donna di 34 anni.

— Che nova, siora capelina? La se missi in tai su' afari e no in quei dei altri.

Lì nacque un buscherio, le due donne si accapigliarono e l'esito finale della lotta si fu che la Hervat ricevette dalla *capelina* un pugno alla bocca da schiantarle due denti incisivi. Assestato il qual pugno la Defave scappò in tutta fretta.

Alla Hervat non rimase altra sodisfazione che quella di denunziare alla pretura la Defave, la quale si presentò ieri al III consesso cogli occhi sgranati, chiamando Dio e i santi in testimonio che la querelante *la xe andada a zercar la manera in cusina per mazzarla.*

Quer. Mi no posso dir altro che go perso i denti per via de ela e che 'desso son senza.

Acc. Anca mi son senza denti. — E qui fa una lunga e sconclusionata narrazione della lotta, poi prosegue: Son stada ciapada per i cavei; la me ga mastruzzà el capelin, sior consilier.

— E se la me dava un pugno in tal ocio?

— La pol dir quel che la vol, ma Dio la punirà. Ghe lo giuro che no gavevo

---

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall' inglese. (65)

La terribile esaltazione di quell' uomo impressionò Gloria. Egli diceva ciò che credeva ed imprimeva alle sue espressioni la forza della sua rude e selvaggia natura.

Ella, così ignorante, così piena di vaghe aspirazioni verso l' ignoto, rimaneva sbigottita.

— Il cielo con voi! - esclamò indietreggiando - Ah! non sarà mai!

— Il cielo con me - disse Elia - e con nessun altro che con me! Voi non troverete il cielo che nelle mie braccia, perchè Dio vi ha fatta per me. Ve l'ho già detto ma voi non avete voluto credermi. Provatevi, se credete, a cercarlo con altri. Voi e Giorgio non siete stati fatti da Dio colla stessa argilla. Voi, Gloria, forte, nobile e grande, con una volontà di ferro, e quel Giorgio volgare, leggero, codardo. Egli era fatto per Febea Musset; ma voi ed io siamo stati impastati insieme, della stessa terra, ed un solo soffio ha animato le nostre anime, un solo sangue ha inondate le nostre vene. Non potete, Gloria, sfuggirmi: presto o tardi l' anima vostra cercherà la sua anima sorella, e allora, tutta mia, troverete il cielo!

S' era calmato e s' era andato a sedere presso alla fanciulla.

— Ditemi ciò che volevate dirmi, Gloria, quando vi ho interrotta.

— Volevo, innanzi tutto, ringraziarvi per quello che avete fatto per mia madre.

— Non ho fatto nulla per lei - disse Elia con voce rude.

— L' avete salvata dalle fiamme; avete salvato i suoi mobili e le avete dato asilo in casa vostra.

— Non ho fatto nulla per lei - ripetè Elia - ella avrebbe potuto abbruciare che io non avrei mosso un dito per soccorrerla. Perchè avrei dovuto darmi pensiero di lei? Ella non mi è nulla. L'ho salvata perchè era vostra madre. Sono i mobili vostri che ho ritirato dalle fiamme; siete voi che ho ritirato qui. Vostra madre ve l' ho portata come avrei portato le vostre ciabatte, perchè vostre.

S' alzò e si diresse verso la finestra, dove prese una boccetta; poi andò a prendere il suo fucile in un angolo e si mise a nettarne la batteria di ottone con un cencio di lana imbibito di vitriolo.

— Guardate questo - egli disse versando un po' d' acido sull'ottone verdastro. - Vedete come il vitriolo rode il rame e fa diventare il metallo lucente? Così è per me; mi vedete irritato e cattivo perchè mi resistete, ma siate buona e arrendevole, e vedrete allora ciò che sono. Voi non mi amate perchè non rassomiglio ad un fantoccio da parrucchiere come il vostro Giorgio De-Witt, ma io sono sicuro che quando lo aveste conosciuto bene lo avreste spezzato e sareste venuta al buono e forte metallo nascosto sotto la ruggine.

— Elia - disse Gloria - non posso udire altro. Ho amato Giorgio De-Witt e lo amerò sempre. Voi, non vi amerò mai!

Poi, con crescente esaltazione, aggiunse:

— Giorgio... Giorgio solo... mai altri che lui!...

— Siete pazza - disse Elia - e non vi credo. Dite ciò per esasperarmi, ma non ci credete neppure voi.

Gloria tacque; il suo cuore aveva parlato ed ella era sodisfatta.

— Ebbene? Che cosa avevate ancora a dirmi? Non sapeve che voi foste di quelle che sanno fare complimenti. E' la prima volta che ho sentito dalla vostra bocca un ringraziamento.

— Non m' avete mai data l' occasione di ringraziarvi.

— E' vero - egli rispose - Questa volta avete ragione. Ma non mi curo dei ringraziamenti adesso. Li accetterei se ci tenessi, ma non ci tengo; e non ne voglio da voi. Ciò che ho fatto per voi l'ho fatto per me, perchè voi ed io siamo uno e voi appartenete a me come io appartengo a voi.

(Continua)

contato con questa dona, sior consilier... La me ga ruvinà 'l capel, che iero do giorni malada de la *fiorenzana*!

— No xe vero guente, bugiarda! Mi no la go gnanca tocada, che appena la me ga dà el pugno la xe scampada come una saeta.

— Dio signor benedeto! no la conosso per gnente; mi gavevo de far con su' mari. (Qui si mette a piangere, poi tira dalla tasca un rosario). El nostro signor benedeto xe giusto, e subito ghe devi vignir la morte improvisa, se xe vere le busie che la disi.

Il giudice, risultando dalle testimonianze che i due denti della querelante erano caduti in seguito al pugno dell'accusata, ma rifiesso che dei due denti uno era cadente, l'altro poco saldo, considera il fatto quale una lesione leggera e pertanto condanna la Defave a 12 ore di arresto.

La condannata si allontana piangendo ed esclama:

— Ah! sior consilier! se questo xe vero, che Dio me punissi!

*** Giovanni P. fu Giovanni, di anni 45, da Gradisca, gessino, occupato da 12 anni presso il signor Riccardo Dinelli, ad onta dei suoi lodevolissimi precedenti, fu arrestato domenica sera, perchè aveva fatto uno scotto di f. 2.86 nella birraria „Alla Ghiaccera", senza avere un soldo in tasca. Egli narra al giudice che il suo fu un caso proprio eccezionale, che si era trovato in detta birraria già brillo e che quelle donne *lo gaveva insenpiado* e promette di pagare il debito, senza fallo, non più tardi di sabato.

Il giudice, in vista della lodevole anteriore sua condotta e delle eccellenti informazioni fornite dal signor Dinelli pronuncia sentenza d'assoluzione.

Sorveglianza mancata e disgrazie avvenute. Il gran numero di disgrazie che accadono in seguito all' essersi trascurata la necessaria sorveglianza dei bambini, dimostra che tale sorveglianza conviene sia oculata, costante, amorosa, bastando un momento di disattenzione perchè un disastro irreparabile si debba deplorare.

Anche il Tribunale di questi giorni dovette occuparsi di due fatti di mancata sorveglianza, ch' ebbero per effetto la morte di due poveri bambini.

Per l' uno fu chiamata a rispondere certa Giuseppina Slongo nata Sussa, di anni 35, da Volosca. Addì 13 dicembre p. d. la Slongo si allontanò dalla propria abitazione in Volosca, chiudendola a chiave, per recarsi ad accudire alle proprie facende, e lasciandovi in istrada la sua bimba di 2 anni, a nome Matilde. La bimba si trastullò alquanto con i figliuoli di certa Caterina Spizzel, poi, sempre giocando si recò fino alla riva del mare, che dista dalla casa una trentina di passi. Dopo qualche minuto la bimba non si vide più: era caduta in mare senza che alcuno se ne accorgesse e s'era miseramente annegata. Un uomo del porto ne scorse il cadaverino più tardi, che galleggiava sull' aqua, ed un medico chiamato dall' autorità constatò il decesso della povera bimba.

La sventurata, ma poco previdente madre disse che di solito, quando si assentava lasciava la bimba addormentata nella culla; quel giorno fatalità volle che fosse desta.

Fu condannata ad una settimana d' arresto.

Per il secondo fatto dovette rispondere una vecchia quasi settuagenaria, Marianna Stecovich, d' anni 68, da Sesana. La figlia di lei Teresa Stecovich, come soleva fare ogni giorno, si assentò dalla propria abitazione ai 3 marzo per recarsi a portare il latte ai propri clienti, lasciandole in custodia i propri due figliuoletti Pietro d'anni 5 e Luigi di anni 2 e mezzo. Partita la figliuola, la vecchia Stecovich, avvedutasi che in casa non c' era aqua, uscì per attingerne, lasciando i due bimbi a trastullarsi presso il focolaio, sul quale ardeva il fuoco. Quando ritornò vide venirsi incontro il piccolo Luigino emettendo delle grida strazianti e colle vesti in fiamme. La nonna, disperatissima, si affrettò a stracciargli di dosso le vesticciuole ed a prodigargli le cure che seppe migliori. Ma tutto fu inutile, chè lo sventurato bimbo in capo a 18 giorni di spasimi crudeli morì.

La vecchia Stecovich confessò piangendo la propria deploravole trascuranza e dichiarata colpevole fu condannata a 4 giorni di arresto rigoroso.

L'arresto d'un sospetto truffatore. Rileviamo dal *N. W. Tagblatt* che, in seguito a denuncia della ditta Samuele Oblat di Trieste, fu arrestato a Vienna il droghiere Giovanni Bohr d'anni 54, nativo dalla Boemia, urgentemente sospetto d' una truffa per l' importo di f. 1300. Il Bohr fu deferito a quel tribunale provinciale e il suo locale fu chiuso di ufficio, dopo praticato il sequestro dei libri e delle chiavi della cassa. Il giornale viennese registra la voce che il Bohr abbia danneggiato anche altre ditte.

Una birraia ferita in luogo di una chellerina. Nella birraria *Alla Scala d'oro* in via Malcanton, ieri, poco dopo il meriggio, la chellerina Francesca Pegan, trovò alterco col proprio damo, certo Antonio Zork, d'anni 28, facchino, e questi alteratosi, scagliò contro di lei un bicchiere che, sbagliando indirizzo andò a colpire invece la padrona del locale a nome Elisa Gobatto, d'anni 37 e le cagionò una ferita ed una lacerazione non indifferente al polso sinistro.

Ella ricorse subito alle cure dell' infermeria Treves dove le fu fatta arrestare l' emorragia mediante una fasciatura, dopodichè la donna ricorse all' ospedale, e quivi il medico d' ispezione le cucì la ferita. Il feritore venne tratto agli arresti.

La cronaca dei matti. Iermattina certa Teresa Scharniger, d'anni 48, abitante in via Piccolomini N. 2, colta da alienazione mentale, venne condotta allo spedale, ove la si ricoverò nelle sale di osservazione.

— Un contadino recavasi ieri all'infermeria Treves per avvertire che un altro villico, a nome Giovanni Stopper, vecchio di 78 anni, abitante al N. 321 di Santa Maria Maddalena Inferiore (S. Anna) era stato colto da un accesso di pazzia. Recatosi sul luogo il sig. Gino Treves assieme ad un infermiere, trovarono il vecchio disteso sull'erba della campagna, che andava fantasticando su una compravendita di terreni imaginari; mediante vettura, con un pretesto, riuscirono a condurlo all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Bambini caduti. Il fanciulletto di cinque anni Carlo Biondi, abitante in via della Fonderia N. 4, cadendo accidentalmente, si lacerò in modo abbastanza grave la lingua. All'ospedale, il medico d'ispezione gli praticò la necessaria cucitura.

— Iermattina il bimbo di un anno, Felice Zenar, abitante in via Sporcavilla N. 1, scivolò dalle braccia della madre e, nel cadere, si fratturò la gamba destra.

Portato subito all'ospedale, venne quivi ricoverato nel quarto ripartimento „Bambini".

Durante il lavoro. Nel magazzino di doghe di proprietà della ditta Dotti e Rovere, in via Ireneo, il ragazzo di 14 anni a nome Pietro Bactiar, abitante in via Economo N. 2, durante il lavoro ebbe il pollice della mano destra schiacciato in un ingranaggio, e dovette perciò ricorrere all'ospedale, ove il medico d'ispezione si incaricò delle cure opportune.

Prese il volo ieri certo Ermano K., di anni 24, dalla Stiria, lasciando insoluto il debito di tre fiorini, per alloggio, verso l'affittastanze di via Media N. 2, presso cui egli abitava. Tanto per lasciare poi anche ai suoi compagni di stanza un buon ricordo di sè, si appropriò alcuni effetti di vestiario del valore di nove fiorini, ad essi appartenenti.

In farmacia. L' altra mattina un ragazzo di 12 anni, nel recarsi al lavoro, attraversava il Campo S. Giacomo quando ad un tratto venne colpito alla testa da una pietra lanciata da monelli ignoti che giocavano tra di loro. - Con una ferita non indifferente da cui grondava sangue, venne accompagnato alla farmacia di quel rione, dove il sig. Mizzan gli prestò le cure necessarie.

Sbornia feminile. Ieri alle 6 pom. in Piazza delle Legna, una vecchietta rivendugliuola di uova, col cervello annebbiato delle soverchie libazioni, attirava la curiosità dei monelli... Una guardia municipale accompagnò la donna ubriaca alla sua abitazione.

Un ladro a scuola. Fra mezzodì ed un ora pom. di ieri uno sconosciuto si introdusse nella civica scuola popolare di via Giotto. Era uno studente... volontario che voleva approfondirsi... durante l'assenza dei docenti? Non si sa. Ad ogni modo in quel tempo che si trattenne non deve avere studiato a rispettare l'altrui proprietà, giacchè da una scrivania rubò un piccolo importo di denaro, appartenente ad una maestra.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per contravenzione al precetto di sfratto il calzolaio Vittorio P. d'anni 21, da Udine; per mancanza di mezzi di sussistenza, Giovanni M. d'anni 15, manovale, da Adelberga, e Luigi S. d'anni 16, da Gorizia, cameriere; Carlo M. dalla Prussia, d'anni 40, calderaio, venne tratto agli arresti per illecita questua.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1502.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.

Praga	37	35	62	24	72
Leopoli	35	63	9	71	8
Hermannstadt	73	62	1	74	87
Innsbruck	1	47	21	84	40

Ogni giorno una. Idiotelli si duole, con parole e lagrime amarissime, della morte d' un suo amico carissimo.

— Una sola cosa mi consola - dice infine concludendo - nel ripensare al mio infelice amico... Il poveretto non avrà certo veduto avvicinarsi la morte.... Egli era cieco!

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 22. Credit 260.62. ex 193.37 Staatsbahn 109.87 Animata.

Borsa di Trieste del 21 maggio. — Berlino chiude nuovamente fermo 163.40, Rubli 233, It. 95.90 (ieri 96. Da Milano abbiamo 101 il cambio, Rend. 97.95, Merid. 730, Obblig. 315½. A Parigi continua la reazione per Ital. che apre 97.02, ribassa a 96.95 e chiude 96.80. Qui 94¾-95.

Listino. — Napoleoni 9.35—a 9.36— Zecchini 5.50 a 5.52. Lire sterline 11.74, a 11.76 Lire turche —.— a —.— Londra 117.65 a 117.85. Francia 47.70 a 47.85. Italia 46.25 a 46.45 Banconote italiane 46.30. a 46.40 Banconote germaniche 57.70 a 57.80 Rendita aust. in carta 89.35 a 89.50 Rendita ungh. in oro 4% 103.90 a 104.10, detta in carta 5% 99.70 a 99.90 Credit 300.50 a 301.50 Rendita italiana 94.½ a 94.¾ per fine maggio. Lotti turchi 36.20 a 36.40. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.20 a 5.50, Croce rossa italiana 14.25 a 14.75

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Pinguedine e la sproporzionata mole del corpo erano in passato calcolate pienezza di salute. Oggi si considerano come morbosi disturbi della nutrizione del corpo, accompagnati da mancanza di respiro, affanno, sonnolenza, emorroidi e disposizione all'apoplessia, e si combattono coll'uso delle pillole di riduzione di Marienbad del Cons. Imper. Dott. Schindler-Barnay. Acquistansi nelle farmacie. (3)

Ricercasi capitalista con flor. 20.000 per azienda molto lucrosa e bene avviata. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (474)

Ricercasi garzone per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» (472)

Ricercasi servitù. Agenzia Via Solitario 2. (480)

Si ricerca un giovane con cauzione per consegnarli una liquoreria benissimo inviata. Indirizzarsi al «Piccolo» (449)

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo «Piccolo» (461)

Si ricerca macchinista biancheria. Barriera vecchia N. 6, IV piano. (485)

Ricercansi due cameriere Hotel per fuori. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano (486)

Ricercansi abili agenti per la vendita macchine da cucire. Dopo 15 giorni prova assegnasi paga e provigione. «Deposito macchine» Corso, Palazzo Salem, dalle 9-10 ant. (480)

Si ricerca persona quale socio capitalista che disponga di almeno fiorini 15.000 per affare lucroso e bene avviato. Offerte non anonime sotto «Lucro» al «Piccolo». (476)

Maestro pianoforte, specialista musica ballo ricercasi modiche condizioni. Offerte «Ballo» posterestante (470)

Donna di chiavi, posto in appalto, conversazione con signorina e faccende domestiche, a modiche condizioni cerca collocamento. Via S. Martiri N. 4, piano III. (462)

Affittasi quartiere con giardino ombreggiato, stagione estiva oppure annualmente. Indirizzo «Piccolo» (469)

Affittansi stanze ammobiliate con costo. Via Valdirivo N. 17, p. I. (455)

Affittasi stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Valdirivo 17, p. II. (227)

Affittasi stanza ingresso libero, via delle Aque 9, II. (405)

Affittasi in Gretta per stagione estiva casa di 6 locali con giardino. Indirizzo «Piccolo» (440)

Affittasi o vendesi villa Cogelina in Copriva, distretto Sesana. Rivolgersi a Rizmanie 26. (473)

Affittasi primo piano, stanza ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo» (467)

Affittasi prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

D'affittare due stanze ammobiliate, disobligate, buon prezzo. Via Valdirivo 15, III. (487)

D'affittare stanza costo, Piazza Borsa 7, I. florini 25. (480)

D'affittare 2 stanze ammobiliate via Fontanone N. 16, I piano (439)

D affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero, via delle Beccherie N. 12. (463)

D'affittare presso signora sola una stanza con costo. Indirizzo «Piccolo» (482)

Stallaggi con rimessa d'affittare via Conicoli 8. Rivolgersi A. Paulin, via Canale 5 (490)

Fior. 180 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, in campagna, San Giovanni, in collina, vista sul mare. Rivolgersi Agenzia Zulin. (161)

Piazza della Borsa affittasi camera ammobiliata, volendo anche piano. Indirizzo al «Piccolo» (355)

Villino d'affittare in San Pietro dell'Isonzo, dieci minuti da Sagrado, con quattro stanze e cucina, orto e corte. Indirizzo al «Piccolo». (373)

Casino di campagna con 10 locali d'affittare. Indirizzo al «Piccolo.» (406)

Lettiera eventualmente due, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (471)

Magazzino carbone, bene avviato, da vendere, posizione centrica. Da indirizzarsi al «Piccolo» (466)

In Buttrio da vendere o d'affittare per villeggiatura, tutto o parte di un casino ammobiliato. Informazioni presso Francesco Tosoni, via Madonnina 1. (156)

Cedesi botteghetta petrolio, terraglie, diversi altri articoli, bene avviata, piccolo affitto, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (465)

Domenica dopopranzo è fuggito uno stornello. Mancia portandolo al sig. Toudouv via S.S. Martiri N. 10. (483)

Invito gentilmente possessore cappello scambiato ieri in Dogana portarlo via del Toro 2, magazzino. (489)

Signor Z. Non è mia colpa se ho mancato. Prego giovedì solita ora e luogo. E. (468)

Attesa invano due giorni; in qualunque modo prego almeno scrivere, è dovere. (491)

Signore in buona posizione desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova trentenne con dote. Gentili offerte rivolgere sub iniziali «F. K. 10.000» ferma in posta. (475)

Biglietto rosso Signora avendovi mostrato ieri mattina domandate lettera posta restante sotto «Nettafiori» più il numero solo della vostra casa. (477)

Carletto vorrebbe parlarti e ti prega di venire oggi (giovedì), come l'ultima volta a un quarto dopo mezzogiorno, però in Brum (478)

Scongiurovi tranquillare l'animo di chi vi adora armandovi di coraggio e pazienza vostra affezionatissima »For ever.« (479)

Messico. Sono alla disperazione. Desidero ansiosamente parlarti, per cui ti aspetto oggi come altre volte alla solita ora e luogo. 481)

Pepsin Bitters. In vendita 17 Via Sanità, casa Deseppi. (421)

Orologi catene argento, per cresima, prezzi mitissimi. vende Vito de Gioia, orologiaio via San Sebastiano 5. (432)

Il sottoscritto proprietario del ben conosciuto Hotel all'Obelisco d'Opcina si raccomanda a questo P. T. Publico. avendo ancora disponibili delle stanze per la stagione estiva, Devotissimo, Luigi Daneu. (401)

Padre Agostino Montefeltro. Resoconto ultime prediche, fior. uno. Libreria Fabbri. (450)

Lo Stornello negli appalti soldi quattro. (453)

Mobiliatura Prezzi grandissima convenienza vendonsi mobili via S. Sebastiano N. 1, I. p. (456)

Lotti Turchi Lo Giugno f.chi 174000, Viglietti cassa f. 37 circa. — Rate f. 2. Vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mobili soltanto pochi giorni ancora, Via Madonna Mare 14, secondo piano sinistra, vendesi sotto prezzo motivo trasloco una grande quantità divani, divanetti, ottomane, riposè, poltrone, sedie imbottite, tamburini a vite, fornimenti stanza visita, divani letto, suste semplici, pure finissime, ogni misura. Ecco una bella occasione. (484)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. (4643)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (431)

Salsapariglia Sciloppo depurativo. Farmacia Franzoni. Via San Antonio. (347)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

PER
REGALI
comperate Viglietti di Lotteria dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali valevoli per 60 anni da flor. 5 sino flor. 700.

Avviso per Albergatori.
In **Portorè**, stazione di Bagni marittimi, nella più amena posizione alla riva del mare, grandiosa località per Albergo, con saloni per Restaurant e Caffè-Giardino. Chi intendesse applicare si rivolga a **L. Blasevich (Portorè).**

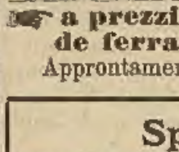
D' AFFITTARE
presso GORIZIA (Strada di Salcano.)
in una villa con bellissimo parco, quattro stanze e sala completamente ammobiliate con o senza cucina per la stagione estiva. Prezzo fiorini 150. — Informazioni presso **Alessandro Levi**, Via S. Spiridione.

Mi pregio avvisare questo colto Publico d'aver aperto in **via dell' Orologio** vicino l'ufficio della Tramvia un locale di vendita **Birra in bottiglie** della rinomata **Fabbrica di Göss.**
Devotissima Fanny Riaviz
già cameriera nella birraria «Alla Posta»

LOTTERIA
TRIESTE 4½%
Estrazione 1.º Giugno. Vincita principale flor. 21.000. Ultime 12 Estrazioni Viglietti originali vendibili presso Giuseppe Bolaffio, Cambio Valute al Tergesteo.

Restaurant „Al Boschetto"
Oggi Giovedì 22 corr.
CONCERTO
Per la prima volta
L' intera Orchestra militare.
Principia alle ore 5 pom.

Regali per la Cresima
OROLOGI
ed altri oggetti preziosi a prezzi mitissimi trovansi nella
Oreficeria Triestina
Via Malcanton


Presso l'Agenzia internazionale di viaggi **G. SINGER**, **Trieste Piazza della Borsa** vendonsi **biglietti ferroviari diretti e d'andata e ritorno** **a prezzi originali delle strade ferrate.**
Approntamento di biglietti circolari.

Specialità
GENUINI E DELICATISSIMI
Prosciutti di Praga
offro ai signori commercianti, proprietari d'Hôtel e Restaurant a prezzi mitissimi
ALFREDO PIESEN
Via Campanile N. 4

Le vapeur français
„Ville de Bahia"
chargera ici le 25 Mai pour
Rouen et Paris
S'adresser à l'agent de la Compagnie Nationale d'Armement de Paris
VAN SOOMEREN
Téléphone 385.

MENTA GLACIALE
liquore digestivo delle Alpi Cozie
SODA CHAMPAGNE
specialità della premiata fabbrica
Novello & Fontani Bolzanetto
fornitore di S. M. il Re d'Italia
Rapp. Gen. e Deposito presso la ditta
ACHILLE FARCHI
Via S. Francesco 12 (Tel. 376).
AL DETTAGLIO PRESSO
la spett. ditta **Em. Bouillon** (Tel. 367) e nei negozi dei signori: **Pietro Gorgatto, Pietro Bezzola** (ex negozio *Steffanutti*), **Ant. Sager**, *Ponte Rosso 5*) **Acuille Sgorbissa, Enrico Trevisini** (*Acquedotto*), **P. Verli** (ex *Papparotti*) ecc. ecc.

Avviso interessante per tutti
LA SARTORIA
in Barriera vecchia N. 8, I. p.
tiene un grandioso assortimento di
VESTITI FATTI
COMPLETI
d'una primaria e premiata fabrica di Vienna in bellissime stoffe ultima novità, tanto per uomini che ragazzi e fanciulli dai 3 anni in poi.
Questi vestiti vengono da oggi a tutto 23 Agosto a. c. venduti per
STRALCIO
sotto il prezzo di fabrica
VESTITO DA UOMO COMPLETO
stoffa di lana, d'ogni grandezza, da f. 5.50 a f. 12.
Vestito da ragazzi completo sino ai 12 anni
d'ogni grandezza. da f. 3.75 a f. 10
Vestito da fanciulli completo dai 3 sino ai 8 anni
d'ogni grandezza, da fior. 1.80 a fior. 2.65
I suddetti vestiti vengono a richiesta venduti anche in pagamenti rateali.
col solo aumento del 10%

Restaurant
GIARDINETTO
(vis-à-vis Giardino Rossetti)
all'Aquedotto
Apertura del Giardino
Si pregia render noto a questo P. T. Publico ed inclita Guarnigione che da oggi in poi nel suddetto locale verrà smerciata la ***Birra*** di ***Steinfeld*** di ***Esportazione.***
Raccomandandosi caldamente per un numeroso concorso Devotissimo
IL CONDUTTORE.

BIRRA DI OLMÜTZ
PREMIATA
all'Esposizione di Vienna 1873
della medaglia al merito
a spina soldi **28** il Litro
in Bottiglie da ½ Litro soldi 21 compreso il vetro, restituzione per la bottiglia vuota s. 6
LUIGI DEROSA
Via Farneto 22, all'insegna „Cavallo d'oro"

JOCKEY SAPONE
Il più grande successo del giorno
Depositario esclusivo
per TRIESTE, LITORALE, ISTRIA, DALMAZIA
J. SERRAVALLO
Farmacia e Drogheria - Trieste.

Brömer
ELMERHAUSEN & REICH
Il più grande Deposito di
Velocipedi inglesi e austriaci
Prezzi correnti gratis.
VIENNA, I. WALLFISCHGASSE 3
(vicino il Caffè Scheidl).

Compañia Trasátlantica
de Barcelona
ANTES A. LOPEZ y Compañia

Servizio postale spagnuolo
Linea regolare mensile
con partenza da **Genova** il 5 d'ogni mese per le
Antille, Messico e Pacifico
e precisamente per:
Portorico, Pouce, Mayaguez, La Guayra, Porto Cabello, Cartagena, Sabanilla, Porto Limon e Colon, trasbordando a **Portorico per l'Avana, Santiago di Cuba, Progresso, Vera-Cruz e Messico** (città); ed a **Colon** per tutti i porti del **Pacifico.**
Per merci e Passeggeri dirigersi all'Agente **G. M. De AMICIS, Piazza dei Negozianti 2, Trieste.**

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

Deposito VINI
MIRALONDA
Androna della Punta N. 6
(seconda androna dietro il Municipio).
franco domicilio, da litri 28 in più, imbottigliato a soldi **28** la bottiglia.
(Si ricomperano le bottiglie vuote a soldi 4) in caratelli da soldi 32 e 34 il litro.

„NORDSTERN"
Società per azioni d' assicurazioni sulla vita a Berlino
FILIALE:
Vienna I, Graben N. 7
Stato d'assicurazione alla fine dell'anno 1889 Marchi 88.461.405.
Fondo di garanzia alla fine dell'anno 1888 Marchi 19.167.507.
Il **«NORDSTERN»** è uno dei più convenienti e nello stesso tempo più sicuri istituti d' assicurazione sulla vita. Prove della fiducia, che gode l' istituto sono i molti contratti che vengono con il **«NORDSTERN»** conchiusi e che sono in vigore, da parte di autorità publiche e comunali, affine di assicurare gli impiegati, maestri, membri di associazioni ecc. p. e. dall'**ufficio postale principale dell' impero germanico**, dalla **Banca imperiale germanica** e dal **ministero imperiale per l'Alsazia-Lorena.**
Dividendo degli assicurati nei penultimi tre anni: sopra l' assicurazione con partecipazione all' utile 18%.
Polizze incontestabili: dopo la morte degli assicurati, l'assicurazione non si può più appellare a un errore dell'assicurato nell'esattezza e perfezione delle dichiarazioni, e paga l'intera somma d'assicurazione anche in caso di morte per suicidio o in duello tostochè l'assicurazione sia durata 5 anni.
Assicurazione di guerra: con una restrizione esclusivamente per la sicurezza della Società e della totalità degli assicurati, sino a 40.000 Marchi in base ai comuni patti d'assicurazione, senza premio straordinario.
Prospetti vengono rimessi gratuitamente, e informazioni si danno prontamente nel cancello del **«Nordstern»** **Vienna I, Graben 7.**